



dal libro di Giuditta

Una creatura fisicamente debole e socialmente quasi indifesa riesce, con la forza che le deriva dalla fede nel Signore, ad abbattere un nemico infinitamente più potente: questa è la sostanza del romanzo di Giuditta. La vicenda di Giuditta è narrata in uno scritto dell'Antico Testamento, intitolato appunto a questa eroina. La vicenda di Giuditta ha come sfondo al storia del Medio Oriente, che nell'epoca remota e imprecisa del racconto, costituisce il centro del mondo, cioè il teatro di avvenimenti i cui effetti si ripercuotono sull'intera umanità. In questo contesto, fa da sfondo un sovrano che, come tanti altri che lo seguiranno, intende affermare la propria supremazia su tutti i popoli, mediante l'impiego di un esercito spietatamente efficiente. Si tratta di Nabucodonosor. Ed è proprio l'ambizione di Nabucodonosor che mette in moto il meccanismo per il quale la fede del popolo ebraico in Dio, Creatore e Signore dell'universo, potrà risplendere al cospetto di tutte le nazioni.

Preghiera di Giuditta

- “Allora Giuditta cadde con la faccia a terra, sparse cenere sul capo, mise allo scoperto il cilicio di cui era rivestita e, nell'ora in cui nel tempio di Dio a Gerusalemme veniva offerto l'incenso della sera, supplicò a gran voce il Signore: “Signore, Dio del padre mio Simeone, tu hai messo nella sua mano una spada per fare vendetta degli stranieri, che avevano sciolto la cintura d'una vergine per contaminarla, ne avevano denudato i fianchi a sua vergogna e ne avevano contaminato il grembo per disonorarla. Tu avevi detto: “Questo non si deve fare!”. Ma essi l'hanno fatto”. (Giuditta 9,1-2)
- “La tua forza, infatti, non sta nel numero, né sui forti si regge il suo regno: tu sei invece il Dio degli umili, sei il soccorritore dei piccoli, il rifugio dei deboli, il protettore degli sfiduciati, il salvatore dei disperati. Sì, sì, Dio di mio padre, Dio dell'eredità d'Israele, Signore dei cieli e della terra, creatore delle acque, re di tutte le tue creature, ascolta la mia preghiera! Fa che la mia parola lusinghiera diventi piaga e flagello di costoro, che fanno progetti crudeli contro la tua alleanza e il tuo tempio consacrato, contro la vetta di Sion e la sede dei tuoi figli. Dà a tutto il tuo popolo e a ogni tribù la prova che sei tu il Signore, il Dio di ogni potere e di ogni forza, e non c'è altri, all'infuori di te, che possa proteggere la stirpe d'Israele”. (Giuditta 9,11-14)